CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1128

DIRITTI D¿AUTORE, ANCHE LA REGIONE PIEMONTE SI ADOPERI PER TUTELARE GLI ESERCENTI

Presentato da:

MARTINETTI IVANO (primo firmatario) 11/04/2023, DISABATO SARAH 11/04/2023, SACCO SEAN 11/04/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11/04/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO*: DIRITTI D'AUTORE, ANCHE LA REGIONE PIEMONTE SI ADOPERI PER TUTELARE GLI ESERCENTI*

Premesso che:

- La Legge 633 del 1941 prevedeva che, nel nostro paese, la tutela dei diritti d'autore fosse monopolio assoluto della Societá Italiana Autori ed Editori (SIAE);
- A seguito dell'emanazione della Direttiva Europea 26 del 26 febbraio 2014 si sono aperti un lungo dibattito ed una laboriosa opera di modifica legislativa a cura del Ministero della Cultura, in allora retto dal Ministro Dario Franceschini, che ha portato dopo un triennio, prima ad un parziale recepimento della stessa nel Decreto Legislativo 35 del 15 marzo 2017 e, in seguito, al fine di non incappare in una pesante procedura di infrazione europea, all'emanazione d'urgenza di una misura specifica all'interno del Decreto Legge 148 del 16 ottobre 2017, convertito con la Legge 172 del 4 dicembre 2017;

Considerato che:

- Nella sostanza, su spinta dell'Europa, è stato interrotto il monopolio di SIAE e il mercato dei diritti d'autore ha avuto una apertura alla concorrenza;
- Ció ha portato all'ingresso nel nostro paese della società italo-inglese Soundreef, che cura, tra gli altri, gli interessi di autori come Fedez, J-Ax, Enrico Ruggeri, 99 Posse e Fabio Rovazzi, la cui riscossione è affidata in esclusiva a LEA, associazione senza scopo di lucro;
- L'ingresso nel mercato dei diritti d'autore di una realtà che ha interrotto il monopolio di SIAE, durato poco meno di sessant'anni, non è stato facile né privo di contenziosi, ma la pronuncia nel luglio 2020 della Corte Costituzionale rispetto al

dubbio di Costituzionalità sollevato dal TAR Lazio sulla urgenza di inserire la materia del diritto d'autore nel Decreto Legge 148/2017, ha definitivamente sancito il dato di fatto del regime di concorrenza;

Rilevato che:

- Su diversi organi di stampa è stata segnalata la situazione paradossale che ha riguardato il locale cuneese La Birrovia:
- Insieme ad altri locali grandi e piccoli che fanno musica dal vivo o dj set, il titolare Michele Trapani si è trovato, alcuni mesi fa, a dover produrre il borderó dei brani suonati dagli artisti ospitati, sia a SIAE che a LEA, per una doppia verifica, ciascuno sui brani di propria competenza. Da una serie di controlli da parte di LEA é risultato che Birrovia avrebbe "suonato" in alcune occasioni brani di sua tutela senza pagarne i diritti. Il conto per Michele Trapani, datato gennaio 2023, ha finito per ammontare a più di quattrocento euro, per sanare ex post l'utilizzo in quattro occasioni di musiche e testi tutelati LEA/Soundreef;
- L'interlocuzione ha avuto una evoluzione ulteriore: prima LEA ha elaborato una proposta di licenza annuale di 1.245 euro, comprensiva della sanzione di cui sopra; in seguito, attraverso l'intermediazione del SILB (Sindacato Italiano Locali da Ballo) alla Birrovia è stata formulata una nuova ipotesi di 900 euro all'anno per tre anni : una sorta di abbonamento forfettario triennale che permetterebbe di bypassare l'invio di borderó, per ogni serata, a LEA;
- Parallelamente Birrovia dovrá continuare a pagare i diritti SIAE in base ai brani eseguiti in quanto la società ex monopolista non prevede "pacchetti" di quel genere;
- Il titolare del locale ha constatato come molti colleghi di settore abbiano pagato a LEA quel tipo di abbonamento per poter continuare ad operare, senza soffermarsi ad approfondire i termini della situazione;
- In base alla proporzione tra gli autori tutelati da LEA e quelli tutelati da SIAE 81 (2 a 100), se l'ipotesi di contratto forfettario fosse attivato anche da quest'ultima, le proposte economiche potrebbero toccare cifre superiori a 40.000 euro;
- In un prossimo futuro, con l'entrata nel mercato del diritto d'autore di nuove realtà accreditate, i locali si troverebbero a dover sottoscrivere potenzialmente decine di contratti forfettari per ottemperare all'obbligo del pagamento dei diritti d'autore dei brani proposti presso i propri rispettivi eventi, con una sommatoria di spese non sostenibili;

- Il Sindacato SILB, per tramite della referente cuneese Federica Toselli, ha dichiarato che si è visto costretto ad un accordo con LEA per tutelare i propri iscritti;
- L'accordo proposto al locale La Birrovia, come a tutti gli altri, consta di una quota parte superiore al 50% a copertura di generiche spese amministrative riservando al diritto degli autori meno della metà del totale pagato dagli esercenti;

Ritenuto che:

- Gli enti locali e le Regioni, nell'interesse degli esercenti operanti sul proprio territorio, anche a seguito delle grandi difficoltà subite dal settore dei locali da ballo nel biennio pandemico, si facciano promotori di proposte e suggerimenti presso le istituzioni sovraordinate per giungere ad una equa, razionale e congrua legiferazione del relativamente giovane fenomeno della concorrenza all'interno del mercato dei diritti d'autore;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

Ad adoperarsi per segnalare questa paradossale situazione al Governo, suggerire misure correttive a tutela degli esercenti, supportare le istituzioni sovraordinate e il Ministero della cultura, anche cercando la collaborazione di parlamentari piemontesi, per giungere in tempi rapidi ad una situazione che possa vedere tutelati parallelamente il diritto alla congrua remunerazione dei diritti d'autore ed il diritto degli esercenti a poter operare in situazioni certe e prevedibili, con costi sostenibili in merito agli oneri connessi al mercato degli stessi diritti d'autore.